



Improving Cold Chain Energy Efficiency
in food and beverage sector

Dicembre 2020

Newsletter 02

Cari Lettori,

siamo alla seconda newsletter di ICCEE, Progetto europeo dedicato alla catena del freddo dell'industria del food&beverage ed all'implementazione di misure di efficienza energetica.

Per iniziare vorrei evidenziare l'ottimo riscontro avuto dalle attività formative partite in questi mesi; molti sono stati i partecipanti ed alto l'interesse, pertanto annunciamo che nel 2021 saranno fissate nuove date. Nel frattempo, per chi fosse interessato a conoscere i temi dei nostri corsi segnaliamo nelle pagine a seguire le date ed link di rimando alle sessioni che si sono svolte nei diversi paesi europei (Lettonia, Spagna, Italia, Olanda, ecc.).

I corsi online sono gratuiti e mirano a fornire informazioni su come migliorare l'efficienza energetica nella catena del freddo agroalimentare.

Oltre alla formazione, ICCEE è andato avanti anche con le pubblicazioni, i report, gli articoli scientifici peer-reviewed, che abbiamo pensato di segnalare per vostra utilità assieme a due brevi video che sintetizzano i progressi degli ultimi mesi.

Infine, vi invito a leggere questo articolo pubblicato su [EurActiv](#), che mostra l'importanza della catena del freddo nella lotta alla pandemia in corso: la sfida più grande cui i vaccini per il COVID-19 dovranno far fronte è rappresentata proprio dalla catena del freddo.

Buona lettura,

Simone Zanoni, University of Brescia, Coordinator of ICCEE



Formazione ICCEE: le soluzioni più opportune da adottare per migliorare l'efficiamento energetico? Te le insegnamo noi!

Sono iniziati i nostri corsi di formazione online in materia di:

- efficienza energetica nella catena del freddo agroalimentare;
- potenziamento delle catene del freddo agroalimentari per il risparmio energetico;
- sistema di gestione dell'energia ISO 50001;
- benefici non-energetici derivanti dal risparmio;
- caratteristiche di redditività economica;
- ...e molti altri casi pratici!

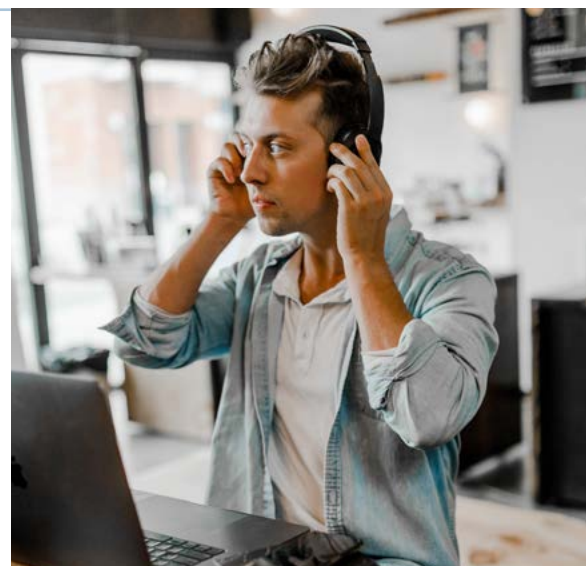
Il programma di formazione è rivolto ai lavoratori dell'industria alimentare, con particolare riferimento ai responsabili della gestione energetica, ma anche a tutti coloro coinvolti nelle attività di produzione, distribuzione e logistica. I corsi possono essere utili anche per ingegneri, revisori, ricercatori e associazioni di categoria.

Sessioni svolte

[Lettonia – 11/12 novembre](#)

[Spagna – 17 novembre](#)

[Italia – 27 e 30 novembre](#)



Gli aggiornamenti sui nuovi corsi in programma saranno presto disponibili su <https://iccee.eu/events/>

Prossimi appuntamenti

Gennaio 2021 - ATEE e ANIA organizzeranno il corso in Francia. Presto altri dettagli!



Report e articoli

Analisi dell'impatto energetico lungo la filiera e best practice: report e schede informative ora disponibili!

Per raggiungere l'obiettivo del progetto ICCEE ovvero migliorare l'efficienza energetica nella catena del freddo del settore agroalimentare, un'analisi approfondita delle performance energetiche della filiera risulta necessaria per individuare da dove proviene il consumo energetico e come ridurlo lungo tutta la filiera. Tale [Report](#), redatto da UNIBS, definisce la filiera, i limiti della catena del freddo per diversi prodotti e descrive i requisiti relativi alla temperatura. Include, inoltre, un modello che aiuta ad analizzare il consumo energetico lungo la filiera, determinato da requisiti di refrigerazione per le attività di trasporto e stoccaggio.

Infine, vengono condivise anche best practice di efficientamento energetico utili per il miglioramento delle performance energetiche ([disponibili schede informative per ciascuna misura descritta](#)). Leggi il [Report](#).

Strategie di intervento per benefici non-energetici e aspetti comportamentali energetici nella catena del freddo: implicazioni per lo strumento ICCEE

Come si presenta generalmente la configurazione di una catena del freddo? Fino a che punto le aziende lungo la filiera collaborano tra loro rispetto all'efficienza energetica? Che importanza hanno i benefici non-energetici lungo la filiera rispetto ad una prospettiva individuale? Quali sono le particolari sfide comportamentali / organizzative per quanto riguarda il miglioramento dell'efficienza energetica lungo le catene del freddo? Le risposte a queste domande sono disponibili nel [Report redatto da Fraunhofer!](#) Il report tratta: il ruolo dell'efficienza energetica, l'importanza dei benefici non-energetici e la funzione degli aspetti comportamentali e organizzativi, con riferimento all'efficienza energetica lungo la filiera del freddo.

Report e articoli

Efficienza energetica dal campo alla tavola? L'importanza degli aspetti non-energetici e comportamentali nella catena del freddo.

L'[articolo](#) è stato pubblicato sul sito dell'ECEEE nella sezione dedicata agli atti della conferenza sull'efficienza industriale. Sebbene il raffreddamento costituisca uno dei metodi più antichi di conservazione dei cibi, solamente i sistemi moderni consentono di garantire alti standard qualitativi in tutto il mondo e a prescindere dalla stagione. Ciò fa del raffreddamento e del congelamento degli importanti consumi finali di energia nell'industria alimentare: entrambi sono responsabili del 30% circa dei consumi di energia.

L'efficienza energetica potrebbe dunque rivestire un ruolo cruciale per le aziende del settore. Misure di efficientamento energetico possono comportare, in aggiunta agli evidenti risparmi energetici, benefici non-energetici, come ad esempio incremento di competitività, riduzione degli interventi di manutenzione e miglioramento dell'ambiente di lavoro. Quando si considera l'intera filiera del freddo, aspetti comportamentali e organizzativi sembrano essere estremamente importanti nel processo decisionale relativo anche all'efficienza energetica: fattori che influenzano tale processo nelle singole organizzazioni possono anche risultare trasversali a diverse organizzazioni. L'[articolo](#) esamina più in dettaglio entrambi gli aspetti per la filiera del freddo agroalimentare, passando così dalla prospettiva della singola azienda a una valutazione integrale.

Video

Efficienza energetica dal campo alla tavola? L'importanza degli aspetti non-energetici e comportamentali nella catena del freddo.



In questo breve video, IECCP presenta gli sviluppi del progetto da settembre 2019 (presentazione introduttiva ICCEE - 2019).

Deger Saygin descrive la complessità del Progetto, attraverso diversi processi, e differenziando la domanda di energia per i vari prodotti alimentari. Sono inoltre presentati i risultati del sondaggio iniziale e delle prime interviste: il 75% dei partecipanti appartenenti al settore alimentare (oltre 60 partecipanti da tutta Europa) afferma che sono stati riscontrati benefici che vanno oltre costi ridotti in bolletta, se si considerano misure di efficientamento energetico. In fase di sviluppo: strumenti/modelli LCA e LCC e un modulo e-learning.

tenenti al settore alimentare (oltre 60 partecipanti da tutta Europa) afferma che sono stati riscontrati benefici che vanno oltre costi ridotti in bolletta, se si considerano misure di efficientamento energetico. In fase di sviluppo: strumenti/modelli LCA e LCC e un modulo e-learning.



Un altro breve video è stato preparato per la riunione tecnica (8-9 ottobre 2020) che ha riunito i coordinatori di 12 importanti progetti H2020 di settore a sostegno dell'adozione da parte del mercato di misure di efficienza energetica per ridurre i relativi costi nei settori dell'industria e dei servizi.

Obiettivo generale dell'incontro è stato quello di favorire le sinergie tra i vari progetti, presentando i risultati preliminari e condividendo le migliori pratiche e i suggerimenti per garantire un'agevole realizzazione del lavoro. L'incontro ha consentito di raccogliere utili input relativi a sfide e opportunità urgenti derivanti dalla transizione verso l'energia pulita per i settori industriali e dei servizi.

Focus su... nuovi progetti

Deesme, un nuovo progetto H2020, è ora partner di ICCEE. Deesme intende consentire alle aziende di gestire la transizione energetica traendo vantaggio da molteplici benefici e approcci di gestione energetica, oltre che sostenere lo sviluppo e l'attuazione di politiche comunitarie in materia di efficienza energetica nel quadro dell'Art. 8 della Direttiva Efficienza Energetica; al di là dei fini del progetto, si vuole inoltre fornire alle autorità nazionali delle linee guida e raccomandazioni su come rafforzare gli schemi nazionali. Deesme si rivolge in primo luogo alle Autorità Nazionali per rispondere alle loro esigenze in ambito di politiche in vigore e rendere le stesse Autorità consapevoli delle risorse disponibili per potenziare i loro programmi in virtù dell'Art. 8, facendo leva sull'approccio dei molteplici benefici. In aggiunta, il progetto è rivolto anche alle PMI affinché possano sviluppare e verificare soluzioni tecniche DEESME, organizzando iniziative formative e di informazione, realizzando audit energetici e implementando sistemi di gestione energetica partendo da standard internazionali e integrando con i molteplici benefici dell'approccio.



DEESME

National schemes
for energy efficiency
in SMEs

News dai nostri progetti "gemellati"

Con il workshop "Soluzioni di Efficienza Energetica per le PMI", quattro dei nostri progetti satelliti (SPEEDIER, SMePower, Innoveas ed E2DRIVER) hanno presentato all'evento di ottobre scorso Sustainable Places il caso dei programmi di capacity building come soluzione alla gestione dell'efficienza energetica industriale e al minor consumo energetico. La registrazione dell'evento è disponibile [QUI!](#)



UNISCITI A ICCEE

Le aziende interessate al tema dell'efficienza energetica nella filiera del freddo possono prendere parte alle attività di ICCEE ed essere valutate da validi esperti, nonché conoscere il loro potenziale per migliorare l'efficienza energetica e i benefici non-energetici. Sarà dunque possibile per loro confrontarsi con altre realtà e comprendere le opportunità che le misure di efficienza energetica offrono.

Si andrà dunque a sviluppare una rete informativa del settore per favorire la formazione in tutti gli Stati Membri dell'UE e incrementare la condivisione di best practice.

È possibile:

- partecipare a casi di studio;
- ricevere lo strumento ICCEE e sperimentarlo;
- iscriversi alle sessioni di formazione – che si svolgeranno in molti paesi partner e avranno una durata di un giorno circa - sulla filiera del freddo, rivolte sia a esperti di energia sia ai non esperti. I primi corsi si sono svolti a settembre;
- rimanere informati su report, documenti, eventi, best practice e altro ancora.

Consultate il nostro sito web per verificare le date, contattare uno dei nostri partner o ricevere informazioni sulla piattaforma e-learning (disponibile a livello europeo).

Unisciti a noi!



Il Progetto ICCEE è finanziato dal Programma Quadro di Ricerca e Innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 tramite la convenzione n. 847040.

